

"FONTANELLE, NO A NUOVO CONSUMO DI SUOLO"

Legambiente Montichiari fa il punto sul futuro Pgt

20/04/02



Primo da dx il presidente Luciano Gerlegni

Sull'affaire Fontanelle si a una sistemazione del luogo senza stravolgimenti, no in generale a ulteriore consumo di suolo, e poi una pre-occupazione sul depuratore del Garda. Il circolo monteclarese di Legambiente presieduto da Luciano Gerlegni fa il punto in vista dei prossimi passaggi amministrativi circa il futuro Piano di Governo del Territorio illustrando le 6 osservazioni proposte alla Variante in materia. La vicenda più "scottante" riguarda l'edificazione del nuovo santuario in località Fontanelle in merito al quale gli ambientalisti chiedono uno stralcio dal documento di piano e "che nel piano dei servizi venga prevista la sola conservazione delle strutture e delle aree già trasformate esistenti nel sito ed escludendo la possibilità di realizzazione delle rilevanti edificazioni previste come i parcheggi, scelta che comporterebbe una incidenza ambientale e

paesaggistica sostanziale della zona nonché criticità in tema di sicurezza idraulica, e un'incidenza urbanistica circa il traffico e le reti di acquedotto e fognature presenti". Un occhio di riguardo viene messo anche in relazione ai luoghi del paesaggio in merito alla cosiddetta "rilevanza percettiva": "Chiediamo - prosegue il comunicato di Legambiente - che il Comune nel documento di gestione del territorio inserisca la particolare salvaguardia della percezione visiva sul paesaggio. Si pensi per esempio alla vista dalla Pieve che dovrebbe essere salvaguardata in modo che dal monumento storico non siano percepite strutture che lo deturpino". C'è un poi un "giallo" circa il depuratore del Garda, impianto contro cui in molti, giunta Togni compresa, si stanno battendo: "Non risulta dunque comprensibile il riferimento che viene fatto ad esso nel Documento di

Piano del Pgt. Una svista? Un errore? Non sappiamo. Peraltro non viene fatta alcuna menzione alla possibilità di un ampliamento del depuratore esistente o dell'Isola ecologica attuale per fini che non riguardino le necessità comunali. Si richiede dunque lo storno della modifica con conseguente correzione delle planimetrie inerenti in ogni parte del piano". Legambiente ne ha anche per l'ambito cave segnatamente per gli Ate 43, 44 e 45: qui l'obiettivo del circolo è far inserire una norma che vieti "impianti legati ad attività che generino emissioni polverose, odorose, acustiche o vibrazioni rilevanti poiché nei primi due ambiti sono già presenti realtà che creano situazioni di disagio ai cittadini e altre ancora sono in corso di realizzazione". Tematiche varie e complesse su cui l'associazione monteclarese manterrà la massima vigilanza. (fe.mi.)